

# CQ MILANO



NL 20.01 - La Newsletter della Sezione A.R.I. di Milano

**IK2HDG IQ2MI IU2M**

**notizie storie progetti novità**

**Milano 24/12/2011**



Socio AMSAT-Italia n° 265

## PUNTI E LINEE DI CASA NOSTRA



Le aree di avvicinamento agli aeroporti sono sempre più trafficate e i controllori sparano a raffica le istruzioni. Scendi, sali, vira, intercetta una radiale, chiama qui, chiama là, conferma, configura l'aeroplano. Ma nei rari momenti di calma, quasi per non sentirti in colpa con te stesso per non star facendo nulla, ti viene in mente che gli amici della Sezione ARI di Milano hanno appena attivato il beacon su 501.3 kHz e la mente dice anche che l'ADF di bordo, su quella frequenza ci arriva e piuttosto bene. Del resto, se un apparato da 8000 dollari non ricevesse bene... Non è una novità, è dalla scuola di volo che si usava sintonizzarsi sui 900 kHz per sapere come erano finite le partite di calcio la domenica, tanto che l'istruttore usava quella scusa per farti calcolare una radiale di rientro per l'aeroporto, sfruttando la direzione relativa tra te, il Nord e le stazioni di RAI Milano di Siziano e Linate Beacon a 386 kHz. Così, mentre programmo le frequenze VHF Nav 1 e 2 per ricevere il sentiero di discesa di *Parigi Le Bourget*, chiedo al comandante un attimo per "vedere una cosa", intanto metto sull'ADF 1 la sequenza dell'uscita da Parigi (vorrai mai che devi riattaccare, e metterti in attesa, devi sapere da che parte sta il radiofaro), ma porto l'ADF 2 su 501 kHz → → → →



e poi alzo la levetta del pannello audio sulla destra. Così la cuffia, mi sembra... no! Non ci posso credere, **IQ2MI!** Lo sento! Grandi i ragazzi, che voglia di poter accendere anche



Disallineamento con Linate (386 kHz) da qui non si rileva, però l'aghetto si muove, gira... prima traversata atlantica. I voli privati vanno lì, non al *Charles De Gaulle*. Stacco, devo impostare il secondo radiofaro su Orly, perché se ci fosse traffico ci manderebbero a fare "biscotti" (la forma del circuito d'attesa, ovvero la Holding), da quelle parti. Ma io vorrei mettere la prua verso il beacon **IQ2MI**, arrivare sulla verticale della scuola e poi salutare tutti. Forse, un giorno. Non sfidatemi, poi sapete che lo faccio davvero ... Ma ragazzi, si sente!

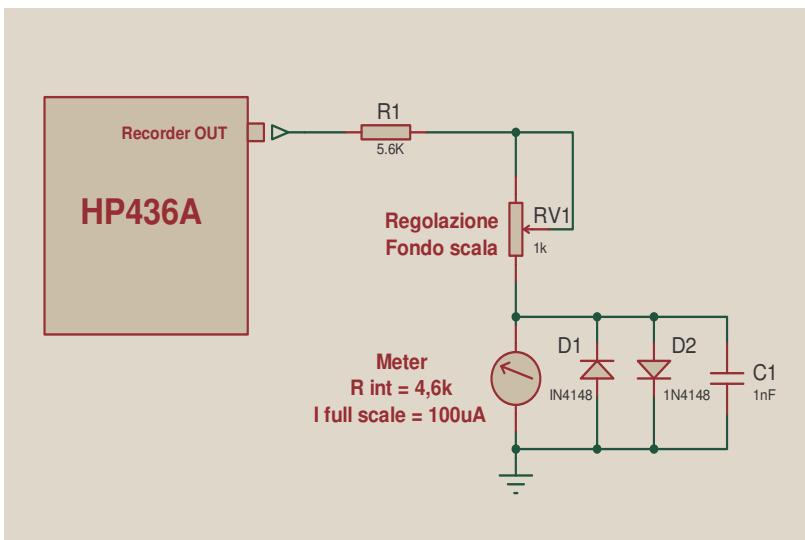
l'HF e chiamarli, ma non ho il tempo. Promesso: al ritorno, appena in aerovia mi metto a valutare il segnale (la Honeywell non ha l' S-meter sugli aeronautici, come questo vecchio KR 87). L'altro altoparlante dice "*India - Golf Lima down to Flight Level nine zero, to SUSIN*". Rispondo: "*Leaving flight level two three zero, down to nine zero direct SUSIN, India - Golf Lima*". Tranquilli, SUSIN non è una mia amica francese, ma un punto sulle carte dove inizia la discesa per Parigi, ovvero inizia la procedura strumentale verso l'aeroporto più famoso d'Europa: *Le Bourget*, dove atterrò Lindberg dopo la

d'Europa: *Le Bourget*, dove atterrò Lindberg dopo la prima traversata atlantica. I voli privati vanno lì, non al *Charles De Gaulle*. Stacco, devo impostare il secondo radiofaro su Orly, perché se ci fosse traffico ci manderebbero a fare "biscotti" (la forma del circuito d'attesa, ovvero la Holding), da quelle parti. Ma io vorrei mettere la prua verso il beacon **IQ2MI**, arrivare sulla verticale della scuola e poi salutare tutti. Forse, un giorno. Non sfidatemi, poi sapete che lo faccio davvero ... Ma ragazzi, si sente!

Sergio IW2FHF

## UN GADGET PER IL POWER METER HP 436A E PER SODDISFAZIONE A ROBERTO I2ROM

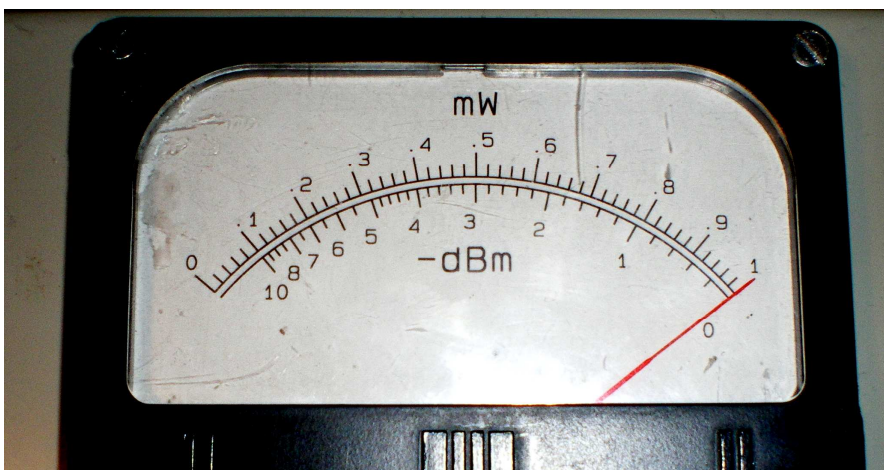
Una sera in sede ARI-MI, parlando di Power meter con Roberto, questi si è scagliato con



la sua solita ... foga contro i Power meter digitali, come il mio HP436A, dicendo che se si deve fare il "tuning" di un filtro o di un trasmettitore, un bel indicatore ad ago come lo hanno HP432A o HP435A era il massimo della vita. E anche se la precisione e stabilità dei digitali era assai migliore, a lui non interessava un bel nulla (beh! ... non ha detto proprio così): evviva la lettura ad ago! Da ciò ne è conseguito che pochi giorni dopo gli ho visto

acquistare un HP435A ridotto a mal partito, ma... con un bel indicatore ad ago. Gli ho pur detto che se aveva già le sonde bolometriche un HP436 della stessa precisione e stabilità, se ben a punto, gli sarebbe costato parecchio di meno. Ma niente. In effetti il piccolissimo indicatore ad ago dell' HP 436A non da molta soddisfazione, ma sul pannello posteriore c'è una presa "Recorder output" che mi sono ripromesso di esplorare. Questa è un'uscita DC filtrata di 1V f.s. con  $R_{int} = 1000 \text{ Ohm}$  per un registratore, lineare in mW, ma con l'auto-ranging del display e quindi indica





sempre linearmente da 1 a 10 su qualsiasi scala. Ho pensato quindi di collegarlo ad un bel *meter* ad ago degno di tale nome per una lettura analogica decente, perché in fondo il buon Roberto non aveva tutti i torti. Detto fatto in un mercatino per 8,00 € ho trovato un bel *meter* da 100  $\mu$ A che con una adeguata resistenza in

serie ( e due normali diodi di protezione in antiparallelo) hanno risolto il mio ( e di Roberto) problema. E con un ingresso BNC posteriore. La difficoltà maggiore è stata quella di ridisegnare la scala del *meter* , che volevo graduata sia in mW (lineare) ma pure in -dBm. Ma anche questo, con uno dei molti software per il disegno delle scale dei *meter* che si trovano su Internet è stato risolto abbastanza rapidamente ... una volta calcolati i parametri della progressione logaritmica della scala. Insomma è stato semplicissimo, ecco lo schema elettrico, di cui mi vergogno per la semplicità. Occhio però: i valori delle resistenze dipendono dalla resistenza interna e corrente di fondo scala dello strumento che volete usare. Ho aggiunto le foto del risultato finale.

Andrea IZ2OUK



#### SAQ Grimeton - Transmission on Christmas Eve – 24.12.2011

We are sorry to announce that we have to cancel today's transmission. We did not get the speed control to work. We deeply regret this. The 87 years old machine refused to cooperate today, we did not get the speed control to work. There will not be any transmission in the near future.



# Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Direttamente via WEB, come ci hai richiesto, ti inviamo questo messaggio aperiodico informativo interno emesso e spedito via rete all'indirizzo da te indicatoci il **24/12/2011** per tutta la comunità Radioamatoriale / SWL / BCL . Per eventuali nuove iscrizioni, variazioni di indirizzo di posta elettronica, cancellazioni, arretrati, scrivi a: [info@arimi.it](mailto:info@arimi.it) - La Newsletter è un sistema di comunicazione della **A.R.I.** - Associazione Radioamatori Italiani – **Sezione di Milano** riservata esclusivamente agli iscritti alla mailing-list, il cui contenuto non può essere divulgato a terzi senza espressa autorizzazione dell'A.R.I. Sezione di Milano o dei rispettivi autori; ogni utilizzo o divulgazione difforme di questa mail costituisce violazione della Privacy dell'A.R.I. Sezione di Milano o degli autori ed i responsabili potranno incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge. Se vuoi venirci a fare visita, sarai il benvenuto, ti aspettiamo presso il Centro Scolastico di via Giulio Natta 11 - 20151 Milano (fermata Lampugnano - metropolitana linea 1/rossa) tutti i martedì (non festivi) dalle ore 21.00 alle ore 24.00. Se vuoi contattarci telefonicamente ci troverai al numero **02 38009501** (sempre al martedì negli orari citati) oppure se non puoi venirci a trovare, guarda su [www.arimi.it](http://www.arimi.it)